

ABBONAMENTI

Pace tutti i giorni tranne la Domenica
Udine e domicilio e nel regno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale L. 28
Anno 16
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Contadini 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA

In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologie, D. di Iniziativa
Ringraziamenti Cost. 16
per linea.
In quarta pagina:
Per più illustrazioni, prezzi da convenire.
Un numero separato Contadini 5
Si vende all'Edizione alla latitudine Bar-
duccio, o presso i principali tabaccai.

La difesa dalle epidemie

Si comincia nei giornali di tutta Europa ad avere serie preoccupazioni per la marcia dell'epidemia, la quale, vista obliquamente, per l'ordine su cui si è svolta la via di terra, più lunga di quella più promettevole, di una massa opulenta di vittime. Si sa infatti che l'Asia centrale, che è stata il teatro dell'epidemia, ha fatto un salto di qualità, e che l'epidemia si è diffusa in Persia, e sono un'interminabile paradosso terrestre nei microbi della sporcizia, della miseria e d'ogni negazione della dignità.

La Russia ha una popolazione che fa seguito, non si può dire che, sotto questo aspetto, sia molto peggiore, ma la reggia, e la Turchia, e l'India non parla.

Le provincie d'Europa, del vasto impero degli Tzar, dopo la carestia e il patimento dell'anno scorso, con l'abbattimento morale e l'esaurimento fisico delle popolazioni, presentano all'epidemia le condizioni che essa predilige per fare, la sua immensa razzia.

Nel resto d'Europa la crisi generale pur troppo ha avuto su una parte delle popolazioni effetti cospicui, ed i calcoli feroci di questi ultimi tempi, ha congegnato anche essi a preparare un terrore proprio a qualunque invasione epidemica.

Siccome però il pericolo è tuttora lontano, così crediamo adempiere un dovere parlando franchamente, e subito poi l'impreveduto non getti un panico riprovevole come fu certe invasioni precedenti.

Presentemente contro ogni epidemia l'Italia è sufficientemente provveduta, grazie al Codice Sanitario Orsini, ed alla istituzione della Direzione di Sanità, che già più volte ebbe a combattere contro il morbo andalo, e lo fa sempre con pieno successo.

La bontà dei nuovi ordini ha vista la prova, sebbene il personale sanitario che deve vigilare l'applicazione, non sia ancora al completo, ma sarebbe un

prudenza fare a fidanza col buon conto avuto finora.

La politica, nelle scorso biennio, ha fatto all'organizzazione della difesa sanitaria del Regno, un torto non lieve, ricacciando la seconda linea le questioni che si riferivano.

Il corpo dei medici provinciali, che per la Direzione di Sanità, cioè per l'organo che ha a che fare con l'epidemia, è presso a poco quello che per l'Esposizione è il corpo di Stato Maggiore. Mancava tuttora d'un terzo di medici, con quel danno delle provincie, in cui bastano quelle vacanze, lasciando che i medici incaricati, a cui si è provveduto dietro impulso di questi agenti benemeriti indispensabili nelle provincie in cui già esistono.

Saremmo però ingiusti se di questa spinosa faccenda accennassimo l'intenzione dei ministri caduti.

No, non è al riguardo che meritano il nome della legge. I fondi necessari al completamento delle nomine sono iscritti in bilancio. Non c'è più che dar corso alla legge.

Sarebbe grave errore che il nuovo Ministero, compiendo ancora, per uno spirito di falsa economia, questa nomeggiatura, in ritardo.

I vantaggi del nostro Codice Sanitario sono stati apprezzati in tutta Europa, ma senza il medico provinciale che deve curare l'epidemia, quel codice sarebbe lettera morta, una di quelle leggi che si promulgano per far bella figura nei Congressi medici internazionali, ma che, passata la festa, giace in un angolo.

Noi speriamo che come nel passato la Direzione di Sanità si mantenga all'altezza dell'arduo suo compito anche nelle presenti contingenze, ma non è questa una ragione per dimenticare che manca ancora un terzo dei medici provinciali, il che è sempre una cosa scorretta anche nei tempi sani, ma poi nel caso di epidemia è addirittura lamentevole.

In realtà non ha colpito nessuno, perché il colpire o il far gridare non è nell'indole sua, e nelle sue allusioni, a tutti i prefetti, allontanati dalla sede in cui erano, vengono trattati con cortesi riguardi ed ottengono o soddisfazioni di altro proprio, o destinazioni nuove di cui non avevano motivo di lagnarsi.

Questo deve dirsi per la pura verità. E la Gazzetta di Mantova, giornale ufficioso, giudica alla sua volta, con il movimento medesimo.

L'impressione generale è che in questo movimento non abbiano prevalso concetti partigiani, sembrando piuttosto un movimento diretto ad equilibrare le varie influenze e ad eliminare le precedenti compromissioni ed i precedenti impegni di taluni prefetti.

Un «casus belli» per l'Esposizione del 1900? La lotta fra Parigi e Berlino.

Da parecchio tempo la Germania aveva pensato di celebrare con una Esposizione universale a Berlino la festa del lavoro e del progresso, non avendo potuto e voluto prender parte all'ultima Esposizione mondiale di Parigi.

La data prefissa era quella del 1900, per inaugurare il nuovo secolo con una solennità eminentemente pacifica, morò il convegno amichevole fra i rappresentanti di tutte le nazioni ad una gara della scienza e del lavoro, a tutti aperta, e nella quale ogni vittoria costituiva un progresso e un beneficio.

La Germania aveva incominciato anzi fino da quest'anno a far pratica presso i Governi dei vari Stati per invitarli a prepararsi alla mostra, e nei giorni scorsi l'ambasciatore tedesco a Parigi si era a portare l'invito ufficiale al ministro degli esteri della Repubblica.

Questi risposte che il Consiglio dei ministri avrebbe dato una risposta, la quale non tardò ad essere, uguale a quella della Germania per l'Esposizione di Parigi nel 1889: cioè un rifiuto. Anzi qualche cosa di più, perché si è deciso di fare a Parigi un'Esposizione internazionale appunto nel 1900.

Il deputato Deaulnole ed altri colleghi, vari giornalisti e cittadini influenti — interpretando il sentimento, che non vale nascondere, di profonda e invincibile antipatia della immensa maggioranza del popolo francese verso la Germania — hanno deciso di promuovere un'agitazione, che troverà eco, perché la Mostra del 1900, abbia tra gli altri significati, anche quello di un'affermazione nazionale.

Così le due grandi rivali nella guerra lo saranno anche nelle affermazioni politiche. Auguriamoci solo che anche queste non concorrano ad avvinchiare il giorno della catastrofe, come gli armamenti, le fortificazioni, e le altre preparazioni guerresche, fatte, naturalmente, per garantire la pace.

Intanto la campagna della stampa francese a proposito dell'Esposizione è già incominciata.

La Justice, il Radical e il Voltaire prendono occasione dallo scottante argomento per fare attacchi vivaci ed anche molto insolenti alla Germania.

Si prevede che se la stampa berlinese rileverà gli attacchi per rimbeccarli, ne deriverà una polemica asprissima.

I monarchici francesi

L'Autorité dichiara che i monarchici francesi, non ostante le ripetute esortazioni contenute nelle lettere del Papa, rinunceranno fermi nel loro proposito a combattere la forma repubblicana.

SCANDALI VATICANI

Altri scandali si preparano nel campo clericale e sempre per la nota prepotenza del cardinale Oreglia.

Un giornale cattolico di Roma, dei più intrasigenti, si permette di approvare la sentenza del Tribunale che condannava la Voce della verità per diffamazione, ed aggiunge che approva quella condanna perché creda che la missione della stampa cattolica era di mettere pace e non insospirare una rivenza tra un porporato e un sacerdote.

Non lo avesse mai fatto il cardinale Oreglia ha lanciato subito i suoi fulmini contro quel giornale, e il direttore, che è pure redattore del maggiore organo della Curia, ha ricevuto comunicazione che gli sarà tolto lo stipendio.

Intanto, il Vicario ha pubblicato un comunicato, in cui si dichiara che il giornale in parola non ha nessuna relazione con l'autorità ecclesiastica.

Ma non basta ancora. I due sacerdoti che hanno deposto nel processo A. mastitano sono già stati posti di mira per la vendetta.

Il padre Lanfranchi ha ricevuto ordine di partire per il Chili e al prete Massoli sono stati accordati tre giorni di tempo per esulare da Roma, sotto minaccia della sospensione a divinis.

Ambidue i sacerdoti hanno ricorso al Papa, esponendogli le ragioni per cui la Curia ha creduto d'inviare contro di essi.

Il terribile disastro di Crystal Palace a Londra. Un pallone che precipita da 1500 metri.

Un gravissimo disastro aeronautico è avvenuto l'altra sera a Crystal Palace, e costò la vita al povero capitano Dale. Il triste fatto lascia in tutti la più dolorosa impressione, sia per la sua gravità, quanto per la stranezza del caso, veramente inspiegabile ed unico nel suo genere.

Alle ore 8 3/4 dell'altra sera il pallone del capitano della capacità di 45,000 piedi cubi, completamente gonfiato a gas, fu lasciato libero e prese una corsa rapidissima, elevandosi in pochi minuti a più di 1500 metri d'altezza, portando oltre al capitano Dale, suo figlio Willie e due signori, certi Maitosh e Shadbolt, in mezzo agli applausi ed agli urli di una folla immensa.

Tutto ad un tratto fu visto gettarsi dal pallone la zavorra, i sacchi di sabbia, gli indumenti, tutto quanto insomma

era contenuto nella navicella e nello stesso tempo vide il pallone perdere la sua rotondità e discendere con una rapidità vertiginosa.

Un grido terribile partì improvvisamente da quella innumerevole massa di spettatori che non tardarono a formarsi l'idea dell'irreparabile sciagura.

Intanto pochi istanti dopo fu visto il pallone andare a battere violentemente contro la cancellata del giardino di Crystal Palace in mezzo a strazianti gridi di terrore.

Passato il primo momento di confusione cominciarono subito i soccorsi ed i primi soccorsi sul posto trovarono la cancellata del giardino, contro cui aveva battuto il pallone, tutta lorda di sangue, il capitano Dale morto nella navicella e gli altri tre feriti, tutti per lo spavento e tutti insanguinati.

Portati subito all'ospedale i medici constatarono che oltre ad essere gravemente feriti in più parti del corpo avevano riportato anche una grave commozione interna che mette in serio pericolo la loro vita.

Fra le molte supposizioni che si fanno sulla causa di questo disastro vi è anche quella che certo inverosimile, che il pallone fosse stato costruito in gran parte con della tela usata, tolta da un altro pallone vecchio e fatta quindi passare per nuova.

V'è anche chi afferma che al momento in cui furono tagliate le corde, nella parte superiore dell'aerostato fu vista manifestarsi improvvisamente una piccola scoppia che determinò subito una perdita di gas, la quale portava che fosse divenuta gradatamente più grande sino al punto da determinare la catastrofe.

Un discorso-programma di Imbriani contro la triplice e contro Giolitti.

Domenica a Milano nel salotto affollatissimo del Circolo radicale di Porta Genova l'on. Imbriani svolse con la solita sua fraseologia il concetto dell'incostituzionalità della triplice alleanza e della necessità di riformare lo Statuto mediante la costituzione.

Negò che l'attuale movimento parlamentare andasse alla ricostruzione dei partiti e affermò invece che conducesse alla assoluta del potere per parte dei Giolitti al cui programma dispotico rivoluzionario l'oratore oppose un suo programma nazionale comprendente: nessuna alleanza, diminuzione degli armamenti, e completamente dei confini, la costituzione delle milizie comunali con arsenali affidati ai Municipi.

L'oratore si addentrò anche a parlare della questione economica guardando dal le interruzioni ironiche dei socialisti.

Alla fine ebbe però molti applausi dai radicali.

Nella stessa sera il Circolo radicale offrì all'on. Imbriani un banchetto a cui intervennero 93 convitati. Non vi era però nessun deputato.

Vennero fatti diversi brindisi.

Nuovi disordini in Spagna. Si tenta di liberare gli arrestati di Calahorra. Case incendiate.

A Calahorra la plebe cercò di liberare le persone arrestate durante i disordini verificatisi tempo fa in occasione del trasferimento di quel vescovo a Logroña.

I tumultuanti incendiarono alcune case, circondarono la gendarmeria, e assalirono a colpi di pietre le case dei consiglieri municipali.

CALIDOSCOPIO

La data storica.
5 luglio (1495). Battaglia di Fornovo, in cui i francesi sono stati sconfitti dagli italiani comandati da Gian Francesco Gonzaga.

Un pensiero al giorno.
Un dolore si ricorda più lungamente che una gioia, perché una ferita lascia il segno, e un bacio no.

La saggia. Logogrifo telegrafico:
4 - Ortighe.
5 - Schegge.
4 - Anziani.
8 - Frotto.

Spiegazione della solara precedente: OLIMPO

Per finire.
Un amico di Targioletti avrebbe detto: «Non ti pare che io somigli un poco a Mazzini?»
E Targioletti, che è addolorato: «Un poco? ma tu gli somigli dieci volte più di quello che egli somiglia a te!»

DALLA PROVINCIA Cronaca Sanvitese

Elezioni amministrative. A. politiche - Scuole - Donagelo Zucaro.

San Vito al Tagli, 3 luglio.

Non sarà fuori di proposito che si apra una prima pagina in riguardo alle prossime elezioni. Le elezioni amministrative avranno luogo qui il giorno 31 luglio corrente. Tra i sorteggiati c'entra anche il Sindaco attuale, signor Niccolò Padelloni. Non è a dubitarsi della sua elezione a consigliere, e la elezione sarà splendida certamente, per modo d'assicurare la sua continuazione nella carica che ora indegnamente si impadronisce. Circa gli altri sorteggiati, si dubita che non si verifichino tutti i risultati. Ma siamo ancora troppo lontani dal 31 luglio, per avanzare proposizioni che possano avere un qualche fondamento di sicurezza. Torneremo, sopra a tempo, e luogo.

Circa le elezioni politiche, siamo ancora più lontani. Ma tuttavia, diremo una parola da inserirsi in questa prima pagina. Sono già 5 legislature che San Vito si gloria di mandare per suo rappresentante a Montecitorio il venerando Cavalletto. Vorrà ora questo, Collegio fargli un volta faccia, e dargli l'ostacolo? La sarebbe un'azione poco men che delittuosa. A coloro che avessero pur l'idea di sorteggiarlo, io non direi che questo Vito forse no; l'armento una figura più rispettabile di Cavalletto? Chi mai fra tutti i deputati presenti e futuri potrà stargli di fronte per onestà, per patriottismo? Chi più diligente di lui nell'intervento alla Camera, e nel mostrare il suo grande affetto al paese, e il suo interesse a mantenere ferme le istituzioni che mirano al bene della patria? Sento, taluno che mette innanzi una grave accusa contro il Cavalletto, per negargli il suo voto: E vecchie!

«Ah! razza d'ingrati! Ma ha egli perduto quell'età il buon senso, ha perduto l'energia, ha addosso quell'amore, quell'eroismo che ne tempi più difficili lo condussero a Josefatti, pronto ad offrire la testa al carnefice pur di vedere l'Italia una e grande? Avrete un competitori da opporre al Cavalletto, nelle prossime elezioni? Verrà a galla il suo nome? E allora di prenderemo la briga d'istituire i confronti.

E dunque le scuole si fanno o non si fanno? Giriamo la domanda al signor Sindaco. Se non sbaglia, sono già corsi sette anni, che il Delegato scolastico mandamentale cav. Barnaba, comunicando al Comunale Consiglio l'assoluta necessità di erigere ex-novo la scuola maschili e femminili delle frazioni di Savorgnano e Prodolone, faceva urgente domanda a che si provvedesse. E difatti il Consiglio d'allora accolse favorevolmente la domanda. Furonvi accluse le località opportune dove si dovrebbero erigere le scuole, fu ordinato ed eseguito il disegno, che ottenne anche l'approvazione, fu chiesto il prestito di favore, ma poi si è rimasti lì. E le scuole si tengono in locali incapaci a contenere la scolaresca, costretti ai datumi dell'igiene, e perfino pericoli alla vita dei giovanetti o delle giovanette, da cui quei suoidi ambienti vengono frequentati. Signor Sindaco, spenda un ora di tempo, si rechi personalmente, se vuole anche in compagnia della Giunta e della Commissione sanitaria, a visitare le scuole di Savorgnano e Prodolone, come stanno attualmente, e riporti al Consiglio le impressioni ricevute, chiedendo un pronto provvedimento.

Nel giorno 1 luglio dava un addio alla vita in età ancor fresca, Domenico Zucaro, lasciando la madre, la moglie, e quattro figli, nella massima desolazione. Da parecchi anni si trovava al servizio

della casa commerciale Antonio Morasutti, in qualità d'agente viaggiatore. Onesto allo scrupolo, seppur meritarli la simpatia di tutto il paese, che ne rimpiange sinceramente la perdita.

Sono decorati tre mesi appena dacché questa avventurata famiglia deplore la mancanza ai vivi del dott. Carlo Zaccaro, fratello più giovane di Domenico, segretario capo del Municipio di Este.

Oh! sarebbe ben lunga la litania se si volesse accennare a tutte le avventure di cui fu vittima questa infelice e benamata famiglia.

I funerali dell'ora rapito Domenico Zaccaro, per spontaneo concorso di pressoché tutta la cittadinanza, riuscirono splendidi e commoventi.

ZZ.

Elezioni amministrative

Il candidato raccomandato anche dai nostri corrispondenti della Valle del Tagliamento, avv. Michele Beorich Nigra, venne eletto domenica scorsa con splendida votazione consigliere provinciale per il Mandamento di Ampezzo.

Il Mandamento di S. Daniele rilesse l'avv. avv. Alfonso Cigoi, anche questo con bellissima votazione.

Civitate, 4 luglio

Due conferenze

Giovedì prossimo 7 corr. l'egregio e solertissimo nostro Ispettore scolastico prof. Antonio Rigotti terrà una conferenza in cui alla scuola comunale ai maestri elementari del Distretto, e quindi il distinto dott. Giuseppe Petrucci parlerà ai medesimi maestri sull'igiene scolastica.

Vi manderò una relazione in proposito.

Il nuovo Commissario distrettuale di Civitate, dott. A. Legnazzi, ha assunto il suo ufficio sabato 2 corr.

La ferrovia S. Giorgio di Negaro-Cervignano-Monfalcone. La Camera di Commercio di Trieste, con voti 19 contro 10, decise di non poter associarsi alla petizione della Dieta triestina al Parlamento austriaco per la costruzione della linea ferroviaria S. Giorgio di Negaro-Cervignano-Monfalcone.

Si dice che tale deliberazione sia stata presa in odio alla liberale Dieta triestina.

Concorso di cavallo e puledro destinate alla riproduzione

Come altra volta abbiamo annunciato, nei dì 6 e 7 agosto, avrà luogo in Treviso questo concorso, al quale è ammessa anche la nostra Provincia.

La somma non indifferente di premi (lire 8000); la possibilità di concorrere anche con cavallo e puledro di piccola taglia (m. 1.42); la vicinanza della sede della mostra; le riduzioni ferroviarie accordate agli espositori e per il trasporto degli animali, dovrebbero essere motivi sufficienti perché anche il Friuli fosse ben rappresentato.

Il termine perentorio per presentare le domande (bollo cent. 50) alla Direzione del deposito stalloni di Ferrara, è il 10 luglio. Le domande devono essere accompagnate:

1. Del certificato del Sindaco, provante che l'aspirante possiede l'animale da almeno tre mesi, decoranti fino al giorno del concorso.
 2. Del certificato d'origine del cavallo e del puledro che esso possiede aver partorito nell'anno.
 3. Del certificato di nascita del cavallo e puledro, coperto nell'anno.
- Si avverte che per le cavalle e per i figli di stalloni governativi, i certificati debbono essere rilasciati dal Direttore del deposito di Ferrara, e se di stalloni privati, dai rispettivi proprietari.

Un brutto fatto. Narra il Tagliamento che l'altro giorno eseguendo dai carabinieri reali in Passano di Pordeuse l'arresto di tal Guardì, in seguito a colluttazione avvenuta per essersi interposto il fratello di lui, il Guardì riportò una grave ferita al capo da far temere della sua vita.

Furto di latte. In S. Pietro al Natissone venne arrestato Francesco Giuseppe per furto di poco formaggio in danno di Grimas Mattia.

Due individui sospetti. In Tarcento vennero denunciati B. G. e E. N. quali sospetti autori del furto di 100 chilogrammi di farina del valore di lire 30 commesso di notte e con chiave falsa in danno del mugugno Tadini Angelo.

Annegato. In Gemona il contadino Cubiani Girolamo recatosi a prendere un bagno in uno stagno ed essendo inesperto al nuoto vi rimase annegato.

GRONACA CITTADINA

Per chi ci crede. Ecco le previsioni del signor De la Drôme per il mese di luglio:

Calore intenso al primo quarto della luna, dal 2 al 20. Venti forti, variabilissimi, ma di breve durata. Temperatura opprimente nella Spagna, nella vallata del Danubio e nella regione orientale della Alpi. Mediterraneo piuttosto verso l'8. Inselezioni a temersi sulle spiagge del Mediterraneo e su quelle del golfo della Grasse.

Pioggie forti torrenziali durante il plenilunio, che comincia il 10 per finire il 17. Brusche variazioni di temperatura. Cattivo tempo, specialmente nella regione occidentale e meridionale dell'Europa. Crescita dei fiori d'acqua. Salti di vento al largo del Mediterraneo. Adriatico piuttosto. Oceano agitato sulle coste del Portogallo, della Galizia e della Asturia, e nel golfo di Gascogna. Si raccomanda d'osservare le presenzie dell'igiene nelle stazioni balneari del Mediterraneo.

Ritorna il calore all'ultimo quarto della luna, dal 17 al 28. Caldo intenso a metà del periodo e alla fine. Mattinate fresche, ma sul principio del periodo, nei paesi di montagna. Calma. Tempo favorevole alle escursioni ed ai viaggi marittimi.

Il novilunio, che principia al 28 per terminare al 31, sarà un periodo avente una grande analogia con il precedente. Mari, generalmente calmi.

Carattere del mese: Forti calori dal 1° al 10 e dal 17 al 31. Dal 10 al 17 premunirsi contro le brusche variazioni di temperatura soprattutto nelle regioni alpine. Stato sanitario abbastanza soddisfacente. Pesca fluviale favorita dalla metà alla fine del mese: per conseguenza produttiva.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. Nelle sedute dei giorni 13 e 20 giugno 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Approvò i capitoli speciali per la ricoveratoria provinciale e per servizio di casa per quinquenni 1892-97.

Nonché Fabris Luciano stradino provvisorio sul ponte sul Madona e Segale per li accessi relativi.

Autorizzò la costituzione di società di domicilio a vari manieri poveri e tranquilli.

Autorizzò la carica provinciale la spesa di cura e mantenimento di n. 18 manieri poveri appartenenti ai Comuni della Provincia di Udine.

Autorizzò l'esecuzione di lavori in aderenza alla strada provinciale.

Tenue a notizia le informazioni fornite dal sig. Presidente in ordine al movimento di manieri a carico provinciale durante il mese di Aprile 1892 dalla quale risulta che a 31 marzo si trovavano ricoverati n. 835 manieri, che nel mese di Aprile ne entrarono 40 e ne uscirono 22 dei quali 21 perobbi o migliorati o un perché morto, per cui al 30 si trovarono ricoverati a 653 manieri cioè 18 più che nel mese precedente, 39 più che nel mese corrispondente dell'anno decorso e 62 più della media dell'ultimo quinquennio a 30 Aprile.

Deliberò di non prendere in considerazione una domanda di sussidio di un giovane della Provincia di Udine della R. Scuola Normale di Padova.

Dichiarò nulla essere a che la demente Linetti Oliva di Paularo ora degente nell' Ospedale di Trieste venga a cura e spese del Governo rimpiantata e riammessa nel locale manicomio.

Tenue notizia della comunicazione fatta dal sig. Presidente relativamente all'accoglimento del prodotto ricorso contro l'applicazione della tassa di registro alla comunicazione 17-18. Aprile 1892 stipulata colla Provincia di Venezia e riferente la costruzione della ferrovia Udine Portogruaro.

Autorizzò di pagare:

A Tadini Giov. lire 215, a saldo di lavori diversi fatti nel palazzo provinciale già Belgrado, Al R. Ufficio del Registro di Udine lire 1283.40 in causa prima rata semestrale 1892 per la tassa di circolazione delle obbligazioni emesse dalla Provincia.

Alla Direzione del ufficio capitale di Palmanova 2330.14 per donazione di denari ricoverati in Sottoscala durante il mese di maggio e c.

Al Comune di S. Quirico lire 200.74 a completa, facilitazione del proprio credito per manutenzione 18-83-84 e 85 del tratto di strada provinciale Portogruaro-Mangia attraversante il territorio comunale.

Al Comune di S. Vito lire 307, quale quota 1892 di concorso nella spesa dell'insegnamento agrario in quella scuola normale maschile.

Alla società generale immobiliare per lavori di utilità pubblica ed agricola in Roma lire 20000: in causa prima rata semestrale 1892 di ammortamento del prestito di favore.

A diversi lire 8035.50 a saldo pignoni del primo semestre 1893 per varie cause del r. Carabinieri.

A Grassi Luigi lire 325, per pigione semestrale, scaduta della caserma dei Reali Carabinieri in Arta.

Alla Cassa di risparmio di Udine lire 30723.32 in causa prima rata semestrale 1892 di ammortamento capitale ed interessi di mutuo originario di lire 1285000.

Al Comune di Passano di Pordeuse lire 271.66 in causa interessi del 3 per cento depurati dalla ricchezza mobile per la rata settimanale di ammortamento del prestito di favore.

A Verlotto Federico lire 3596.58 per corrispettivo di caserma del r. Carabinieri del primo trimestre a c.

Al Ricevitore provinciale lire 1890, da erogarsi nel pagamento dei interessi del primo semestre 1893 dovuti ai possessori delle 150 obbligazioni del prestito Comunale.

Al Comune di Montebelluna lire 887.97 in causa rimborso delle spese sostenute nell'anno 1891 del tronco della strada provinciale Portogruaro e Mangia.

Furono inoltre deliberati nelle quindici sedute diversi altri affari d'interesse provinciale.

La sagra di Cusignoneco si è compiuta ieri trionfalmente, mentre aveva cominciato debolaccia domenica. Mezza Udine s'era riversata laggiù, e per le due strade fu un continuo andare e venire tutta la notte di vetture d'ogni sorta, pubbliche e private, omnibus, giardinieri, ecc.

La notte splendida, e il bisogno d'uscire dalle infuocate mura cittadine per respirare un po' d'aria all'aperto, favorirono il concorso di ogni classe di cittadini.

È superfluo dire che anche quest'anno si ballò fino a giorno, e che si fece una sagra immensa di polli arrosto, i nappini da innumerevoli litri.

Anche amore, naturalmente, avrà fatto le sue stragi; ma queste si suppongono e non si narrano nemmeno dai reporters più indiscreti e variati.

Friulano che si fa onore a Milano. Nell'esposizione medica igienica tenutasi nella capitale lombarda, il signor Antonio Mercanti ottenne la medaglia d'oro per una bilancia di precisione.

Sincere congratulazioni al distinto artista connotidano.

Tentato suicidio di un udinese a Venezia

Certo Giovanni Fornaro, calice, di 51 anni, udinese, già titolare della rivendita tabacchi in Campo S. M. M. Domini, alloggiava presso la famiglia Onegaro in Corte Zanetti al N. 2046.

Ieri mattina il Fornaro non uscendo di camera, si dovette abbattere la porta.

Il poverello aveva tentato affasciarsi con del carbone acceso — chiudendo imposta e finestra e coprendo la fessura con pezzi di tela e di carta.

Il Fornaro era in fin di vita — e il dottor Gasani, chiamato in fretta, dopo due ore di assidue cure lo fece respirare.

Alle tre pom. fu trasportato all'Ospedale. Il suo stato è sempre grave ed i medici non si possono ancora pronunciare.

Il Fornaro, caduta che ebbe la rivendita, condusse il premio ricavato con una dogna con la quale si unì in concubinato.

Rimasto al verde ne fu abbandonato. Egli chiese ripetute volte denari al fratello ad Udine e ad un altro a Milano. Per un po' di tempo i fratelli lo aiutarono. Ultimamente però gli mandarono 45 lire dichiarando che sarebbero state le ultime.

Sare fa, trovandosi al baccaro con degli amici, disse che appena finite le 45 lire si sarebbe assediato; e, come si vedè, mantenne la parola.

Il prossimo mercato delle uve. Secondo informazioni pervenute al ministero dell'agricoltura, non mancò le richieste di uve per la prossima vendemmia, in Puglia. Però, mentre le uve bianche sono ricercatissime, le nere vengono poco domandate ed a prezzi poco remunerativi.

Per le prime si sono fatti contratti futuri sulla base di L. 9 a 10 il quintale, alla proprietà; per le seconde si sono presi impegni da 5 a 7 lire il quintale, ma in proporzioni molto limitate.

Per l'innalzamento delle vie. Riceviamo e pubblichiamo:

Si è osservato quest'anno che alcuni tratti delle vie che vengono innaffiate coi canali manica, restano sempre senz'acqua in modo che la polvere può su di essi regnare sovrana. Ciò non avveniva lo scorso anno, e quindi deve arguirsi che o la manica è più corta, o l'acqua ha perduto della sua forza.

Qualunque ne sia la causa però, si potrebbe benissimo rimediare coll'alzare la manica, ciò che si ritiene vorrà ordinare lo spettabile Municipio senza che ci sia bisogno di ritornare all'argomento.

Pioggia di... lapilli. È da qualche tempo che verso sera quando dal fumaiolo della officina della luce elettrica esce in maggior quantità il fumo, nella direzione di questo cade sulle vie centrali della città una pioggia di particelle di carbone o fuligine, che vanno ad insudiciare persone e cose.

Non sappiamo se ciò sia causato dalla fuliggine che potrebbe essersi addensata nella canna, nel qual caso basterebbe farla spazzare, oppure dipenda dalla cattiva qualità del carbone.

Siccome la cosa in addietro non avveniva, così, interessati da alcuni cittadini preghiamo la ditta Volpe-Malignani a provvedere.

Prestito della Città di Milano 1891. 99. Estrazione del 1 luglio 1892.

Serie estratte					
160	188	242	288	366	604
841	867	907	918	964	1047
1183	1285	1245	1278	1280	1308
1886	1442	1456	1495	1533	1645
1684	1756	1781	1831	2093	2118
2259	2377	2539	2547	2570	2708
3157	3180	3401	3409	3452	3601
3726	3752	3828	3886	3938	3946
4286	4302	4383	4580	4705	4707
4776	4842	4912	5120	5253	5387
5487	5598	5653	5806	5880	5918
6008	6018	6183	6179	6268	6268
6272	6279	6315	6372	6470	6724
6745	6773	6835	6886	6895	7082
7409	7607	7718	7797	7853	

Obbligazioni premiate

Serie	N.	Lire	Serie	N.	Lire
604	28	1000	6268	42	400
43			604	45	250
1245	39		1495	49	
1442	8		1831	51	
1756	44		5263	5	
1781	20		8008	26	
3401	20		7713	29	
3452	84		150	92	150
3726	82		242	50	
3820	21		1278	13	
3858	37		1831	32	
4802	28		2539	11	
4369	1		3157	12	
4842	27		6268	14	
5582	10		7797	43	
5918	3		138	47	100
6016	46		268	14	
6866	24		1756	31	
7400	30		1761	24	
7868	24		2113	8	
1759	9	500	2377	87	
4912	11		4302	15	
42			4776	18	
1688	45	400	5120	13	
3846	45		7082	48	
5598	29		7400	37	

Vincitori L. 60 i numeri

S	N	S	N	S	N
242	16	258	39	268	42
964	35	964	43	1047	23
1243	19	1485	84	1533	2
1831	1	2570	46	3157	32
3752	47	3838	13	3938	29
4368	13	4707	19	4707	31
4912	9	4912	18	5120	18
6008	17	6018	6	6016	23
6258	1	6258	10	6263	34
6318	37	6372	14	6372	42
6773	29	6885	42	6886	10
7607	33	7797	12	7868	2

Gli altri numeri appartenenti alla suddetta serie e non premiati sono rimborzabili con L. 48, meno tasse, ondegno.

Pagamenti dal 2 gennaio 1893.

Cucina economica popolare di Udine.	
Razioni di vitto, somministrate dalla cucina economica popolare di Udine, durante il mese di giugno 1892:	
Minestre vendute ad individui concorrenti con denaro	129
Id. elargizione della ditta Fior	135
Carni vendute ad individui concorrenti con denaro	3,965
Vini id.	445
Formaggi id.	101
Verdure id.	927
Brodi id.	20
Totale razioni N. 10,826	

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel giugno 1892.	
da L. 1 a 4	N. 188 per L. 664.
da 4 a 6	164 " 661.25
da 6 a 8	208 " 1137.
da 8 a 10	45 " 363.
da 10 a 15	35 " 264.
da 15 a 20	8 " 128.
da 20 a 40	1 " 30.
da 40 in su	1 " 34.50
con razioni alimentari presso la cucina popol.	
Totale N. 643 L. 3181.75	

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

N. 5 Ricevuti nell'Ospizio Tomadini.	
Id. nella F. Casa Derolitta.	
Elargizioni pervenute nel mese suddigato:	
Offerte varie (come già pubblicate) per onoranze funebri.	L. 260.50
Bilia dott. Giov. Batt.	12.
De Candido Domenico (ricavato di 24 copie della polka "Amaro d'Udine".	24.
Bertolini prof. Annibale in memoria Garibaldi.	5.
Andersoni Napoletano (per teatamento).	300.
Comune di Udine (per la festa nazionale dello Statuto).	300.
N. N.	45.
Totale L. 891.85	

Per i ricorsi del contribuente. Una circolare del Ministero delle finanze, che detta le norme per l'esame dei contribuenti contro gli errori commessi nella formazione dei ruoli, inculca la massima di seguire l'equità e la moderazione, specialmente nell'applicazione dei termini per la presentazione dei reclami che fondati per oggettività di bilancio, non devono applicarsi con eccessiva rigore.

Istituto Tecnico. Tema prescritto per la gara d'onore di quest'anno scolastico, nel nostro Istituto Tecnico:

« Fatta alcuna considerazione sopra l'amor della patria, si dimostri come ogni uomo, qualunque sia la sua condizione, possa onorarla ».

Le produzioni di un ubriaco.

Ieri mattina le guardie di città arrestarono Carrera Antonio d'anni 42, facchino di Udine, perché al Caffè della nuova stazione, eccitato dall'alcolismo, rappe un tavolino di marmo.

Opisti marini. Giovedì p. v. si farà la visita dei bambini onde disporre per la loro spedizione ai bagni di Lido. Le offerte finora raccolte dei privati sono scarse e quindi pochi saranno i bambini che potranno usufruire di tale beneficio.

Raccomandiamo nuovamente a chi può, di mandare le loro offerte, poiché c'è ancora tempo.

Beata usanza. Offerte fatte alla Beata Congregazione di Carità in morte di Martinese Bellamè Maria.

De Candido Domenico, rimasta lire 1.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti oggi 5 luglio, dalle ore 8 alle 9, e mezzogiorno, in piazza V. E. della Banda del 35° fanteria:

Marchia	Carlini
Marchia coro e aria	Marzo Vi-
Adonci	Patrella
Valtzer	Roggero
Polka	La favorita
Polka	Donizetti
Polka	Ernesti
Polka	Valdi
Polka	Mignonella
Polka	Stauri

Banca Popolare Friulana-Udine con Agenzia in Portogruaro.

Società Anonima.

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1891.

Situazione al 30 Giugno 1892.

XXVI ESERCIZIO

Attivo	
Numero in Cassa	L. 89,128.21
Effetti scontati	2,616,321.23
Anticipazioni contro depositi	79,400.15
Valori pubblici	73,741.34
Debiti diversi senza spese	63,585.61
Debiti in Conto Corr. garantiti	188,939.47
Riposti	104,458.
Ditte e Banche corrispondenti	35,741.14
Agenzia Conto corrente	72,863.14
Stabile di proprietà della Banca	61,600.
Depositi a cauzione di Conto C.	805,423.10
Depositi a cauzione anticipazioni	106,924.47
Depositi a cauzione del fuz.	68,000.
Depositi liberi	126,353.50
Valori del fondo Prov. impiegati	11,553.23
Totale dell'Attivo L. 4,864,121.22	

Spese e ordinari amministrativi

